

ORIGINALE

COPIA

SERVIZIO PROPONENTE <b>Ufficio <i>ALBO</i></b> <b>Controlli interni ed esterni</b>	 <b>Comune di Rozzano</b> (MILANO) Cod. 11077	Sigla <b>G.C.</b>	Numero Deliberazione <b>76</b>	DATA <b>08/05/2013</b>
<b>OGGETTO APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE PROVVISORIO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE PER IL TRIENNIO 2013-2015. I.E.</b>				

ATTO N. .... IMPEGNO DI SPESA N. .... ELENCO N. ....

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

L'anno duemilatredici addì otto del mese di maggio alle ore 10.30 nella residenza comunale, convocata nei modi di legge, si è legalmente riunita la Giunta Comunale nelle persone dei signori:

- |                               |                     |  |
|-------------------------------|---------------------|--|
| 1) GAETA Errico               | <i>Vice Sindaco</i> |  |
| 2) MALLAMACI Caterina         | <i>Assessore</i>    |  |
| 3) RIVA Sara Nefele Maddalena | >>                  |  |
| 4) APUZZO Stefano             | >>                  |  |
| 5) GIULIANO Francesco         | >>                  |  |
| 6) PISCELLI Ciro              | >>                  |  |
| 7) ROSSI Aristide             | >>                  |  |
| 8) PUGLIESE Liliana Beatrice  | >>                  |  |
| 9) AGOGLIATI Barbara          | >>                  |  |
| 10) NEBBIOLINI Fabio          |                     |  |

Presenti	Assenti
X	
X	
X	
X	
X	
X	
X	
X	
X	
<b>TOTALE</b>	<b>10</b>

Assiste l'adunanza il Segretario Generale dott. Giovanni Sagaria  
 Ritenuto legale il numero degli intervenuti, il Sig. Gaeta Errico- vice Sindaco  
 Assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.

**OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE PROVVISORIO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE PER IL TRIENNIO 2013/2015. I.E.**

LA GIUNTA COMUNALE

**Premesso che:**

- il 6 novembre 2012 il legislatore ha approvato la legge numero 190 recante le *disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione* (di seguito *legge 190/2012*), in attuazione dell'articolo 6 della *Convenzione* dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall'Assemblea Generale dell'ONU il 31 ottobre 2003, e degli articoli 20 e 21 della *Convenzione Penale sulla corruzione di Strasburgo* del 27 gennaio 1999;
- con la legge 190/2012, lo Stato italiano in primo luogo ha individuato l'Autorità nazionale anticorruzione e gli altri organi incaricati di svolgere, con modalità tali da assicurare azione coordinata, attività di controllo, di prevenzione e di contrasto della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;
- l'Autorità nazionale anticorruzione è stata individuata nella Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT) istituita dall'articolo 13 del decreto legislativo 150/2009, e che la stessa:
  - a) collabora con i paritetici organismi stranieri, con le organizzazioni regionali ed internazionali competenti;
  - b) approva il Piano nazionale anticorruzione predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica;
  - c) analizza le cause e i fattori della corruzione e individua gli interventi che ne possono favorire la prevenzione e il contrasto;
  - d) esprime pareri facoltativi agli organi dello Stato e a tutte le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 165/2001, in materia di conformità di atti e comportamenti dei funzionari pubblici alla legge, ai codici di comportamento e ai contratti, collettivi e individuali, regolanti il rapporto di lavoro pubblico;
  - e) esprime pareri facoltativi in materia di autorizzazioni, di cui all'articolo 53 del decreto legislativo 165/2001, allo svolgimento di incarichi esterni da parte dei dirigenti amministrativi dello Stato e degli enti pubblici nazionali, con particolare riferimento all'applicazione del comma I 6-ter, introdotto dalla legge 190/2012;
  - f) esercita la vigilanza e il controllo sull'effettiva applicazione e sull'efficacia delle misure adottate dalle pubbliche amministrazioni e sul rispetto delle regole sulla trasparenza dell'attività amministrativa previste dalla legge 190/2012 e dalle altre disposizioni vigenti;
  - g) riferisce al Parlamento, presentando una relazione entro il 31 dicembre di ciascun anno, sull'attività di contrasto della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione e sull'efficacia delle disposizioni vigenti in materia.
- all'attività di contrasto alla corruzione partecipa anche il Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri che, in coerenza con le linee di indirizzo adottate dal Comitato interministeriale istituito e disciplinato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri:
  - a) coordina l'attuazione delle strategie di prevenzione e contrasto della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione elaborate a livello nazionale e internazionale;
  - b) promuove e definisce norme e metodologie comuni per la prevenzione della corruzione, coerenti con gli indirizzi, i programmi e i progetti internazionali;
  - c) predispose il Piano nazionale anticorruzione, anche al fine di assicurare l'attuazione coordinata delle misure di cui alla lettera a);
  - d) definisce modelli standard delle informazioni e dei dati occorrenti per il conseguimento degli obiettivi previsti dalla presente legge, secondo modalità che consentano la loro gestione ed analisi informatizzata;
  - e) definisce criteri per assicurare la rotazione dei dirigenti nei settori particolarmente esposti alla corruzione e misure per evitare sovrapposizioni di funzioni e cumuli di incarichi nominativi in capo ai dirigenti pubblici, anche esterni.

**Dato atto che:**

- a livello periferico, amministrazioni pubbliche ed enti territoriali devono individuare, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il *responsabile della prevenzione della corruzione*, e che negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma nel segretario, salva diversa e motivata determinazione;
- il Comune di Rozzano ha optato per un incarico di Segretario generale in convenzione con altri enti e che l'unica figura dirigenziale di ruolo, ai sensi dell'art. 1 comma 7 della citata L. n. 190/2012, è il Dirigente della Direzione Programmazione comunale e Sicurezza dei cittadini – Polizia locale, dott. Antonino Borzumati, che presenta le adeguate capacità allo svolgimento dei compiti attribuiti dalla legge al responsabile della prevenzione della corruzione;
- che al responsabile della prevenzione della corruzione sono assegnati i seguenti compiti:
  - a) entro il 31 gennaio di ogni anno, propone all'organo di indirizzo politico, per l'approvazione, il *Piano triennale di Prevenzione della Corruzione* la cui elaborazione non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione (art. 1 co. 8 L. 190/2012);
  - b) entro il 31 gennaio di ogni anno, definisce le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori di attività particolarmente esposti alla corruzione;
  - c) verifica l'efficace attuazione e l'idoneità del *Piano triennale di Prevenzione della Corruzione*;
  - d) propone la modifica del piano, anche a seguito di accertate significative violazioni delle prescrizioni, così come qualora intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;
  - e) d'intesa con il dirigente/responsabile competente, verifica l'effettiva possibilità di rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività per le quali è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;

**Riscontrato**

- che a livello periferico, la legge 190/2012 impone all'organo di indirizzo politico l'adozione del *Piano triennale di prevenzione della corruzione*, su proposta del responsabile anticorruzione, ogni anno entro il 31 gennaio e che tale attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione.
- Che enti locali devono trasmettere il Piano triennale di prevenzione della corruzione (di seguito *Piano*) al Dipartimento della Funzione Pubblica ed alla Regione di appartenenza.

**Rilevato che:**

il *Piano* deve essere approvato dall'organo di indirizzo politico ogni anno entro il 31 gennaio e solo per l'anno 2013, primo esercizio di applicazione delle norme anticorruzione, l'articolo 34bis del decreto legge 179/2012 (convertito con modificazioni dalla legge 221/2012) ha prorogato il termine di approvazione al 31 marzo 2013,

**Ritenuto** di provvedere all'approvazione di un Piano che abbia *carattere provvisorio e transitorio* in attesa che vengano raggiunte le citate intese, in seno alla Conferenza unificata, per poi procedere alla definitiva stesura e approvazione secondo gli indirizzi che verranno espressi;

**Presa visione** del Piano triennale di prevenzione della corruzione, 2013 — 2015 (provvisorio e a carattere transitorio), elaborato dal Responsabile della prevenzione della corruzione e riportato in allegato "A" al presente atto;

**Accertato** che sulla proposta della presente deliberazione sono stati acquisiti i pareri in ordine alla regolarità tecnica (art. 49, comma 1, del T.U.E.L.);

**Visto** il T.U.E.L.

Con votazione unanime espressa nei modi e forme di legge:

**DELIBERA**

1. di dare atto che al dott. Antonino Borzumati, Dirigente della Direzione Programmazione comunale e Sicurezza del Territorio e dei Cittadini – Polizia locale, per le motivazioni meglio espresse in premessa, viene attribuita nell'ente la responsabilità della prevenzione della corruzione;
2. di approvare il "Piano triennale provvisorio di prevenzione della corruzione per il triennio 2013/2015", contenente misure finalizzate alla prevenzione ed al contrasto di fenomeni corruttivi nonché al consolidamento e allo sviluppo della trasparenza, della legalità e dell'integrità dell'azione amministrativa, nei termini di cui all'allegato "A" che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di assegnare allo stesso carattere provvisorio, in attesa che vengano assunte le previste intese in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8, comma 1, del decreto legislativo 281/1997, funzionali alla

- definizione degli adempimenti e relativi termini, a carico degli enti locali;
4. di dare atto che il Piano verrà aggiornato previa verifica dello stato di attuazione;
  5. di provvedere alla pubblicazione del Piano sul sito istituzionale dell'Ente;
  6. di disporre che copia del Piano venga trasmessa alla Regione Lombardia e al Dipartimento della funzione pubblica;
  7. con separata ed unanime votazione dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 134, comma 4 del T.U.E.L..

Letto, confermato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to dott. Giovanni Sagaria

---

## RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Si dichiara che la presente deliberazione:

- è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune il giorno..... (festivo/di mercato) senza opposizioni;
- è in pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi con decorrenza dal **14 MAG. 2013**

Dalla Residenza Municipale, addì .....

**12 MAG. 2013**

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to dott. Giovanni Sagaria

## IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE

---

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

L'impiegato incaricato

Sonia Oggioni

---